



# Riunione Annuale di Riesame 2022

Napoli, 30 marzo 2023

## Punto 2.d) - Iniziativa SAFE

*Dipartimento per le politiche di coesione*

# Punto 2.d) Iniziativa SAFE

Il Regolamento (UE) 2023/435 introduce l'articolo 25 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede:

- ▶ Il finanziamento del capitale di esercizio sotto forma di sovvenzioni alle PMI «particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia»
- ▶ **Il sostegno alle famiglie vulnerabili per sostenere i costi del consumo energetico**
- ▶ l'accesso al mercato del lavoro mediante il mantenimento dei posti di lavoro di lavoratori dipendenti e autonomi attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo e regimi equivalenti

**Le misure possono essere finanziate indifferentemente sia dal FESR sia dal FSE.**

Le spese sono ammissibili a decorrere dal **1° febbraio 2022**.

**Risorse riprogrammabili per l'Italia: fino a un massimo del 10 per cento del totale delle risorse FESR e FSE, comprese le risorse REACT EU, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 (4,7 miliardi di euro).**

# Punto 2.d Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

Il Dipartimento ha avviato un'azione di coordinamento finalizzata a:

- **quantificare le risorse** da destinare all'Iniziativa SAFE;
- **individuare misure** coerenti con quanto previsto dal Regolamento (UE) 435/2023 (utilizzando il più possibile la flessibilità riconosciuta dal regolamento relativa alla retroattività della spesa al 1° febbraio 2022)

## Duplici obiettivi:

- rispondere ai fabbisogni di PMI e famiglie «vulnerabili» derivanti dal caro energia
- mettere in salvaguardia eventuali risorse a rischio

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

## Programmi Operativi nazionali

- Riprogrammare su SAFE, in via prioritaria, le risorse REACT-EU dei programmi nazionali per gli interventi che registrano ritardi di attuazione
- Riprogrammare su SAFE le risorse dei programmi nazionali su eventuali altri assi in ritardo

A seguito del «primo confronto» con i Ministeri responsabili, le riprogrammazioni su SAFE potrebbe al momento interessare i seguenti **programmi nazionali**:

- PON Città metropolitane (Assi REACT-EU)
- PON Ricerca (Asse REACT-EU)
- PON Inclusione (Asse React-EU e altri Assi ordinari del programma)
- PON Cultura e sviluppo (Assi ordinari del programma)
- PON *Governance* (Assi ordinari del programma)

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

## Programmi Operativi regionali

**7 Regioni** hanno al momento manifestato interesse per l'attivazione dell'Iniziativa SAFE nell'ambito dei propri POR 2014-2020:

- Regione Calabria, POR plurifondo
- Regione Basilicata, POR FSE
- Regione Campania, POR FESR
- Regione Liguria, POR FESR
- Regione Lombardia, POR FESR
- Regione Marche, POR FESR
- Regione Siciliana, POR FESR
  
- Altre Regioni: valutazione in corso per Toscana, Puglia

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

## Esiti della ricognizione relativa ai POR 2014-2020

Modalità operative di attivazione delle misure eccezionali:

- Alcune Regioni stanno definendo i contenuti di **avvisi da emanare ex novo (Marche, Lombardia)**, per il finanziamento del capitale circolante in favore delle PMI in forma di sovvenzioni.
- Altre Regioni (Basilicata, Campania) stanno **verificando la coerenza** con il Regolamento (UE) 435/2023 e in particolare con le disposizioni che prevedono il rispetto del Quadro Temporaneo di Crisi (Sezione 2.4), di **misure già attivate** in favore di PMI e famiglie vulnerabili, per far fronte agli extra costi collegati al consumo di energia e gas. Alcune misure sono in parte già state avviate in regime *de minimis* (Sicilia, Liguria).

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

## PON 2014-2020

Una prima stima ad oggi delle risorse da destinare all'Iniziativa SAFE è quantificabile all'incirca in **500 milioni di euro** (valore da confermare, suscettibile di incremento).

# Punto 2.d Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

## POR 2014-2020

Una stima ad oggi delle risorse dei programmi operativi regionali riprogrammabile su SAFE sulla base della prima ricognizione effettuata e dei dati comunicati dalle Regioni si attesta attorno a **200-250 milioni di euro** (valore suscettibile di incremento sulla base delle ipotesi di lavoro in corso).

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE

## *Aspetti delle disposizioni regolamentari che necessitano di chiarimenti*

- Misure di sostegno al capitale circolante in favore delle PMI: coerenza con il Quadro Temporaneo di Crisi - Sezione 2.4 e in particolare con il metodo di calcolo ivi previsto (punto 66.lettera e).
  - ✓ Per i regimi di aiuto notificati prima del 9.11.2022, data di adozione della seconda modifica del TCF, è necessario attenersi alle disposizioni del punto 66 del TCF (ivi inclusa l'applicazione del metodo di calcolo dei costi ammissibili)?
  - ✓ Per le misure di aiuto notificate ai sensi di altre Sezione del TCF, è necessario prevedere l'applicazione del metodo di calcolo dei costi ammissibili previsti alla sezione 2.4, punto 66?
- L'iniziativa SAFE si può applicare alle misure di aiuto in favore delle PMI concesse in *regime de minimis*? *In questo caso, non essendo prevista la notifica, come viene dimostrato l'extra-costi connesso al consumo di energia e gas? Qual è l'approccio da seguire per individuare, quali beneficiari della misura, le PMI «particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia»?*

# Punto 2.d - Iniziativa SAFE

## *Aspetti delle disposizioni regolamentari che necessitano di chiarimenti*

- Nel calcolo dei costi ammissibili, con riferimento al metodo previsto al punto (66) del Quadro Temporaneo di crisi (versione del 9.11.2033), è possibile considerare il consumo medio nel periodo di riferimento o va considerato il consumo totale di energia e gas? Nel primo caso è ipotizzabile l'impiego delle Opzioni di costo semplificate?
- Nei **costi ammissibili**, oltre al costo della materia prima, sono inclusi gli altri costi presenti in bolletta (es. oneri di distribuzione)?

## Punto 2.d) Iniziativa SAFE: prime ipotesi di lavoro

E' allo studio la possibilità di rendicontare sull'iniziativa SAFE una **misura nazionale a sostegno delle famiglie «vulnerabili»** (con ISEE inferiore a 15.000 euro) «**Bonus sociali per la fornitura di energia elettrica e gas**»

Si tratta di una misura che ha già realizzato spesa quantificata in 2,5/3 miliardi di euro, che consentirebbe di utilizzare la flessibilità prevista dal regolamento relativa alla retroattività della spesa ammissibile.

Si sta esaminando l'ipotesi di affidare ad un unico programma nazionale il ruolo di organismo intermedio per la gestione della misura, a cui potranno essere destinati, in prima battuta, gli assi SAFE dei programmi nazionali.

# Bonus sociali elettrico, gas e idrico

Si tratta di una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Sono stati gradualmente introdotti nel corso degli anni dalla normativa nazionale e successivamente attuati e disciplinati con provvedimenti dell'Autorità per la regolazione per energia, reti e ambiente (Arera).

- ▶ Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)** per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono **automaticamente ammessi** al procedimento per il riconoscimento delle agevolazioni (bonus sociali elettrico, gas).
- ▶ Per attivare il procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali è **necessario e sufficiente presentare la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus, oppure risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza.**
- ▶ Il procedimento serve a verificare la sussistenza degli ulteriori requisiti di ammissione, relativi alla fornitura e all'unicità del relativo bonus per nucleo familiare per anno di competenza.

# Punto 2.d) Iniziativa SAFE (BONUS SOCIALI PER DISAGIO ECONOMICO già previsto dal Decreto del 28/12/2007 - Ministero Sviluppo Economico)

E' stata approfondita la possibilità di finanziare e di conseguenza rendicontare sui programmi i Bonus sociali per l'utilizzo di energia elettrica e gas, in considerazione della coerenza della spesa con l'Iniziativa Safe che prevede il sostegno alle famiglie vulnerabili per i costi del consumo energetico

## Soggetti coinvolti

- ▶ **INPS** - Ricezione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e comunicazione al Gestore dei Bonus **l'elenco delle famiglie vulnerabili**. Per poter accedere al Bonus è necessario e sufficiente:
  - presentare la DSU ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus (15.000 euro), oppure
  - risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza
- ▶ **Acquirente unico S.p.A.**, nella qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) trasmette a CSEA la rendicontazione dei bonus sociali elettrici erogati da ciascun Gestore della rete di distribuzione.
- ▶ Il SII ricerca un contratto di fornitura diretta di energia elettrica e/o di gas naturale intestato ad uno dei codici fiscali dei componenti del nucleo delle famiglie vulnerabili, **determina l'importo del bonus e lo comunica agli operatori**.

# Punto 2.d) Iniziativa SAFE

- ▶ **Operatori** (Imprese di Distribuzione EE e gas) attivano il bonus con una **riduzione dei costi in bolletta e** trasmettono la rendicontazione relativa ai Bonus sociali erogati nel bimestre precedente al soggetto gestore (Acquirente unico S.p.A.)
- ▶ **La Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)** svolge le attività istruttorie e di erogazione in materia di Bonus gas e Bonus elettrico per i clienti disagiati. In particolare, riceve tramite il SII la rendicontazione dei bonus sociali erogati dagli Operatori e **procede al pagamento (con copertura finanziaria da parte del MEF)** degli importi corrispondenti relativi ai bonus sociali erogati con riferimento ai nuclei familiari vulnerabili individuati come destinatari finali
- ▶ **L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA)** definisce i criteri generali, il modello di funzionamento e il modello organizzativo del Sistema Informativo Integrato (SII). Svolge le attività di **monitoraggio** del bonus sociale elettrico e gas, supportata dal Gestore del SII

Grazie per l'attenzione

[f.busillo@governo.it](mailto:f.busillo@governo.it)

[riccardo.monaco@agenziacoessione.gov.it](mailto:riccardo.monaco@agenziacoessione.gov.it)